

## L'INDAGINE

Niente stipendi e neanche cassa integrazione per 5 addetti all'ospedale di Rovereto, 40 in regione. Ma il motivo non è solo la crisi con 120 milioni di debiti e il commissariamento

La Procura ipotizza la sottofatturazione per eludere le royalty di A22. Sequestrati conti correnti e immobili. I sindacati: l'Azienda sanitaria interviene per i lavoratori

# Evade 1 milione e non paga le bariste

## La Sirio spa sotto inchiesta a Trento per truffa all'Autostrada del Brennero

FRANCESCO TERRERI

twitter: @fterreri

Gli stipendi di marzo non sono arrivati, quelli di aprile non arriveranno ed è bloccata anche la cassa integrazione. Sono 40 in tutta la regione, 5 a Rovereto, le lavoratrici e i lavoratori senza paga dei bar e mense ospedaliere gestite dalla Sirio spa, la società di Ravenna recentemente commissariata dal Tribunale di Bologna e gravata da oltre 10 milioni di euro di perdite tra il 2019 e il 2020 e da 120 milioni di debiti a fronte di 3 milioni di patrimonio. Ma la Sirio non è solo in crisi per la pandemia. È finita sotto indagine della procura della Repubblica di Trento per un'ipotizzata evasione fiscale da oltre 1 milione di euro che sarebbe stata realizzata nella gestione di tre aree di servizio dell'Autostrada del Brennero tra il 2015 e il 2019.

A spiegare la vicenda ai sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil-tutts Uil, che difendono i 700 addetti della società tra cui i baristi e bariste dell'ospedale Santa Maria del Carmine di Rovereto, è stato l'altro ieri l'amministratore giudiziario della Sirio **Fausto Maroncelli**, già noto in Trentino per essersi occupato del crac Aero-terminal e del risanamento di Fuviniv Folgarida Marilleva. Maroncelli ha spiegato che il 20 aprile c'è stato un provvedimento di sequestro dei conti correnti della società, disposto dal Pubblico ministero, su un'accertata evasio-



ne fiscale di 1.058.000 euro relativa agli anni dal 2015 al 2019 sulle royalty delle aree di servizio dell'A22. Sono stati sequestrati anche due appartamenti di proprietà dell'ex amministratore delegato di Sirio **Stefania Atzori**, aventi un valore fra 400.000 e 900.000 euro. La Procura di Trento da metà dell'anno scorso ha aperto un fascicolo d'indagine contro la Sirio e la sua numero uno Atzori, con le ipotesi di truffa ai danni dello Stato e frode informatica. Secondo gli inquirenti la società raven-

nate, che ha gestito fino a due anni fa le aree di servizio Isarco Est e Trens Est e Ovest sull'A22, avrebbe inoltrato alla società Autobrennero alcuni report in cui venivano dichiarati fatturati volutamente inferiori rispetto a quelli effettivamente conseguiti. Lo scopo era di diminuire artificiosamente i corrispettivi contrattuali dovuti, le royalty sulla gestione del servizio di ristorazione nelle aree. L'11 giugno 2020 la sede dell'azienda è stata perquisita dalla polizia giudiziaria. Di questo fatto Sirio, che è anche quota-



In alto il bar dell'ospedale di Rovereto. Da Marzo le addette non sono pagate. A sinistra, l'A22.

ta al segmento Aim di Borsa Italiana, ha informato con grave ritardo l'organismo di vigilanza sulla Borsa.

L'amministratore giudiziario ha poi spiegato ai sindacati che le banche hanno garantito, una volta sbloccato il sequestro, la piena operatività dei flussi e degli affidamenti bancari. La piena operatività è necessaria per il pagamento delle retribuzioni, dei rifornimenti e dei fornitori. Per quanto riguarda, quindi, il pagamento degli emolumenti di marzo, le risorse risultano al mo-

mento bloccate dal provvedimento penale. Tuttavia Maroncelli ha confermato la volontà di provvedere all'erogazione delle retribuzioni immediatamente dopo lo sblocco dei conti correnti, possibilmente già entro la settimana. Il futuro invece resta pieno di incognite. Anche l'anticipo del Fis, la cassa integrazione del settore, è bloccato perché l'azienda non avrebbe fatto i versamenti.

«La condizione delle lavoratrici e dei lavoratori di Rovereto è surreale: vanno al lavoro pur sapen-

do che l'azienda ha i conti correnti bloccati - afferma **Fabio Bertolisi** della Fisascat Cisl che segue il caso - Sirio ha il bar in appalto, quindi chiediamo che l'Azienda sanitaria risponda solidamente nei confronti dei lavoratori».

**Walter Largher** della Uil-tutts ricorda l'altro caso di sottofatturazione per non pagare le royalty all'A22, quello della Hermes, ma sottolinea anche come le royalty siano diventate così elevate che l'occupazione è già stata ridotta drasticamente in tutte le aree di servizio.